

Librai a scuola di sopravvivenza

Per il 30. del seminario arrivano a Venezia Clara Sánchez e Umberto Eco (con Velasco)



FONDAZIONE CINI

VENEZIA - Ogni anno le librerie italiane vengono invase da oltre 213 milioni di volumi, i cui scatoloni a volte non vengono neppure aperti (tanto i librai li ottengono in conto vendita) e finiscono direttamente nel mercato dei remainder. A questi si è aggiunto da qualche tempo il self-publishing, visto che grazie alla rete ognuno può improvvi-

sarsi oltre che autore (e già si faceva) in editore e distributore di se stesso. E poi promozioni, libri a noleggio (alla libreria Takuma di Torino), vendite a domicilio, banchetti volanti con auto d'appoggio (a Roma). Vendere libri è diventata una giungla, nella quale da trent'anni cerca di accompagnare i librai la Scuola Umberto ed **Elisabetta Mauri**, che si inaugura oggi alla Fondazione Cini a Venezia. Il seminario è strutturato in moduli di un giorno, che affronteranno le questioni del valore dell'assortimento (da lunedì, apertura di Gian Arturo Ferrari, del Cen-

tro per il libro e la lettura), del valore del servizio (interviene tra gli altri l'allenatore di pallavolo e dirigente Julio Velasco), quindi il valore del marketing e il valore delle risorse umane. La giornata conclusiva, venerdì, si occuperà della distribuzione, consegnerà il premio Luciano e Silvana Mauri, quindi ospiterà la celebre autrice spagnola Clara Sánchez (autrice del bestseller "Il profumo delle foglie di limone") che parlerà del piacere di leggere e del piacere di scrivere. A chiudere saranno Achille Mauri e Umberto Eco.

© riproduzione riservata



OSPITI Clara Sánchez e Umberto Eco, entrambi di scena venerdì

